

la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, ed arricchito di commenti ispirati dalle relazioni ministeriali e dagli atti parlamentari aventi per oggetto tale riforma.

Dato lo scopo evidente del libro, sarebbe fuori luogo attendersene rilievi di carattere propriamente critico e considerazioni di natura tecnica in ordine ai problemi che la nuova legislazione bancaria potrebbe presentare.

Pare quindi specificamente adatto a coloro che amano conoscere almeno le linee fondamentali della nuova struttura e legislazione creditizia del Paese, e particolarmente a coloro ai quali, per ragioni d'ufficio, è sufficiente un'esatta nozione della legge e delle relative norme regolamentari onde soddisfare alle elementari esigenze di un illuminato e scrupoloso ossequio alle stesse.

E. FERLINI

G. U. PAPI, *Prime linee di economia coloniale*, un op. di pagg. 42, Padova, Cedam, 1937.

Queste *Prime linee di economia coloniale* hanno lo scopo di mostrare che la presenza di colonie non deve alterare l'aspirazione metropolitana a ricorrere liberamente agli scambi con le altre economie, siano esse metropolitane o coloniali. La teoria è svolta per gradi, in tre capitoli. Nel primo, ove si tratta delle varie fasi della espansione coloniale, si vorrebbe confermare che la divisione del lavoro è ad un tempo *condizione* e *risultato* dell'espansione stessa. Nel secondo capitolo, premessa la validità qualificata dal teorema dei costi comparati, l'impresa coloniale è considerata come un estremo rimedio ai danni del protezionismo, che chiudendo gli sbocchi ed rifornimenti, sbocchi e rifornimenti fa cercare in territori assoggettabili politicamente. Nell'ultimo, si conclude che l'unico indirizzo durevole di politica doganale negli scambi fra madre patria e colonie è quello che non si propone di monopolizzare per i metropolitani il mercato coloniale.

L'opuscolo costituisce un tentativo di estendere le teorie del libero scambio al problema dei rapporti tra metropoli e colonie, e di mostrare che le fasi della espansione coloniale confermano la naturalezza e convenienza di quelle teorie. È evidente che contro la predetta estensione valgono tutti gli appunti che sono stati mossi alla teoria liberistica; mentre contro l'eccessivo uso di moventi economici nella interpretazione d'una storia, quanto mai complessa, come quella coloniale, non sarà mai superfluo un richiamo alla prudenza. A parte quindi le controversie sulla teoria dei costi comparati, dubito sulla fondatezza di alcune riprove storiche che il prof. Papi ha voluto dare ai suoi cenni di economia coloniale, mentre approvo i dubbi che qua e là affiorano (nonostante la tesi centrale) sulla opportunità di considerare caso per caso, storicamente, l'ottima politica economica coloniale.

A. FANFANI

P. VERHAHN, *Kapitalexport und Schuldentransfer im Konjunkturverlauf*, un vol. di pagg. 186, Jena, Gustav Fischer, 1937.

Si direbbe una forma di egoismo quella di certi scrittori di volersi ostinare a svolgere il proprio pensiero fin nei più minuti particolari e nelle più evidenti derivazioni, anche quando il lettore ha già capito da un bel pezzo, non già per dono speciale di intuizione o di intelligenza particolarmente sveglia, quanto per l'estrema semplicità della cosa che si sta spiegando. Forma di egoismo, dico, perchè è come se volessero togliere al povero lettore proprio tutta la soddisfazione di capire qualche cosa anche lui senza il continuo e assillante aiuto del maestro.

I tedeschi sono in ciò spesso addirittura dei sadisti. Se questa considerazione mi è venuta leggendo la pur tanto bella e interessante pubblicazione in esame, vuol dire che neppure essa è esente da questo brutto vizio... che del resto gli è largamente perdonato in compenso di tante altre belle qualità.

L'argomento trattato è quanto mai interessante, come non meno interessante è la trattazione che ne fa l'A. sia dal punto di vista teorico, sia, e specialmente, dal punto di vista diremo così di « riprova » nel campo pratico sperimentale delle teorie stesse, le quali, attraverso l'esame diligente di un largo e abbondante materiale statistico sapientemente elaborato, portano a risultati anche più convincenti in una

